



N°. 208

10 ottobre 2018

GUARDARE AL FUTURO CON LA FORZA DEL PASSATO

di Giovanni Palladino

Oggi sui principali quotidiani campeggia a tutta pagina il suddetto slogan pubblicitario di LEONARDO Spa (ex grande azienda dell'IRI ed ex FINMECCANICA) per celebrare il 70° anno di attività. È una storia di alti e bassi di un'azienda nata nel 1948 su iniziativa dello Stato imprenditore (oggi sceso al 30% come azionista principale) e leader nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza. Nel 2010 aveva 75.197 dipendenti, mentre oggi ne ha 45.134, ossia ben 30.063 in meno. Scrive LEONARDO:

“La nostra è una storia senza tempo che dura da 70 anni. È il racconto di uomini e donne che hanno creduto nei propri sogni e che hanno fatto vibrare il mondo con il coraggio e la curiosità. Le loro idee sono diventate storia e oggi, forti della nostra preziosa eredità, ci proiettiamo nel futuro con l'energia di chi è consapevole di poter costruire nuove strade e raggiungere nuovi traguardi”.

A parte la retorica della “*storia senza tempo*” e dei sogni che hanno fatto “*vibrare il mondo*”, è un bel messaggio, che dovrebbe dare fiducia e aprire alla speranza. Ma in realtà questo è un messaggio che dovrebbe essere lanciato - più che da una grande azienda ex statale e ora “mista” - soprattutto da milioni di piccoli e medi imprenditori privati, che hanno rappresentato la vera “*forza del passato*”. Infatti sono stati gli autentici artefici di uno sviluppo economico, che è giusto definire “miracoloso” in quanto è stato realizzato nonostante la peggiore gestione politica (sia nella prima che nella seconda Repubblica) “subita” da un Paese del mondo industrializzato.

E ora ci troviamo all'inizio della terza Repubblica con un nuovo governo che non è affatto nato grazie alla “forza del passato”, ma che è il “frutto” della debolezza e degli errori di politica economica del passato. Errori che difficilmente potranno essere corretti da una nuova classe politica, che in pochi mesi ha già accumulato una serie di preoccupanti errori, causati - più che da ingenuità perdonabili - da un pauroso vuoto culturale dei suoi leaders che non fa guardare con speranza al futuro dell'Italia.

Ma tale vuoto potrà essere colmato da quella “chiamata alle armi” della buona cultura da noi sostenuta da tempo con il movimento sturziano di SERVIRE L'ITALIA. Vedi la nostra proposta nel sito www.servirelitalia.it, dove fra l'altro abbiamo sostenuto che “*la nostra è una costruttiva chiamata alle 'armi', che può motivare molti italiani seri e competenti, quelli che i romani chiamavano 'boni cives', a uscire dalle 'catacombe' in cui si sono rifugiati sotto i colpi della cattiva politica e della corruzione. (...) È certo che se nel mondo politico prevalessero finalmente maggiore serietà e competenza, l'Italia uscirebbe dal tunnel della crisi e potrebbe sfruttare il suo straordinario potenziale di sviluppo*”.

Questa è la vera forza del passato e del presente che ci fa guardare con speranza al futuro.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com